

ROCCE sabbiosa, fase ghiaiosa superficiale ROC2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Il suolo ROC2 si localizza nella zona di contatto fra l'Alto ed il Basso Roero. Si tratta dei suoli che descrivono la superficie di frattura tra l'Altopiano di Poirino ed il sistema collinare del Monferrato. I suoli ROC1 si sviluppano su deposizioni di sabbia grossolana che sovrastano i depositi marini del Terziario che compongono le colline del Monferrato. Si tratta di deposizioni legate ad un ambiente fluviale-deltizio, caratterizzate da tessitura grossolana della sabbia e presenza cospicua di granuli di scheletro quarzítico. Il rimodellamento del drenaggio, causato dal basculamento dell'intero Altopiano di Poirino, ha determinato una posizione morfologica particolarmente elevata per queste deposizioni; i suoli hanno potuto pertanto evolversi al riparo da azioni erosive intense. Rispetto al concetto centrale della Serie, questo suolo presenta un'elevata presenza di scheletro fin dagli orizzonti di superficie. Il suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0827, U0883.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Alfisuoli antichi a tessitura sabbiosa e caratterizzati dalla abbondante presenza di scheletro nel profilo. Suoli profondi, a reazione subacida e fertilità scarsa, normalmente in condizioni di accessibilità non buone. L'uso delle terre è normalmente a bosco.

Profilo: Il topsoil, profondo pochi centimetri, si presenta di colore bruno molto pallido e tessitura da sabbioso franca a franco sabbiosa. Il subsoil, a tessitura franco sabbioso argillosa, è invece giallo brunastro. La pietrosità è elevata lungo l'intero profilo.

Classificazione Soil Taxonomy: Psammentic Haplustalf, sandy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di collina a tessitura grossolana

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: POIR0307

Localizzazione: Montata delle Pietre-Sommariva Perno (CN)

Pendenza: *n.i.*°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Boschi cedui

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 30 cm; umido; colore bruno molto pallido (10YR 8/3); tipo colore ossidato; tessitura sabbioso franca; scheletro 36 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 7 mm e diametro massimo di 10 mm, leggermente alterato; non calcareo. Orizzonte Bt : 30 - 70 cm; umido; colore giallo bruno (10YR 6/6); colore delle facce rosso giallastro (5YR 5/8); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbioso argillosa; scheletro 45 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 5 mm e diametro massimo di 18 mm, leggermente alterato; non calcareo; pellicole primarie di argilla 15 %, presenti nella matrice.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico ed orizzonte argillico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è A-Bt-C. La variabilità degli orizzonti riguarda la profondità del topsoil.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

06/02/2026

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dal termine comunemente utilizzato nell'area per descrivere le formazioni su cui sorgono questi suoli.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Molto ridotta a causa della presenza eccessiva di scheletro.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

150 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Molto scarsa

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Molto scarsa

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Quinta Classe - sottoclasse s3

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Evidenti i segni dell'erosione del suolo

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre inadatte a qualsiasi uso agrario. La loro gestione deve pertanto essere orientata alla loro conservazione attraverso la copertura forestale.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*